

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO

Bacino Saline, Pescara, Alento e Foro

CHIETI

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2018

Il bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2018, nella sua funzione di documento di traduzione contabile delle *linee programmatiche di breve periodo*, è stato redatto in conformità allo schema indicato dalla Regione Abruzzo e delle disposizioni normative nazionali, regionali, statutarie e dei principi contabili che ne disciplinano la compilazione.

Individua, nel rispetto dei suoi *equilibri interni* e del *pareggio finanziario complessivo* delle entrate e delle spese, come nel prosieguo sarà più analiticamente illustrato, le coperture necessarie a soddisfare tutti gli impegni da porre in essere per il regolare svolgimento delle attività finalizzate al mantenimento e al potenziamento del Consorzio nell'ambito del prossimo esercizio finanziario 2018.

Va comunque precisato che le scelte assunte nella redazione del bilancio di previsione 2018, pur tenendo conto della necessità di garantire *l'efficienza, l'efficacia* e *l'economicità* nei processi aziendali già in essere e di quelli che saranno oggetto di definizione futura, tengono conto degli effetti economico-finanziari che sulla gestione ordinaria e straordinaria sono stati generati dagli accadimenti giudiziali che hanno travolto l'Ente determinando sia un periodo di sequestro del depuratore San Martino sia la sospensione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata all'Ente dall'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente (A.R.T.A.) e comunicata dalla Giunta Regionale – Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali con provvedimento n. prot. RA/0089675/16 del 09.11.2016.

Infatti, quanto sopra detto ha avuto come inevitabile conseguenza la riduzione delle entrate correnti derivanti al Consorzio dall'*attività a rilevanza economica* per il trattamento di rifiuti non pericolosi, mettendo, in tal modo, in serio pericolo il raggiungimento dell'*equilibrio della situazione corrente* (o *equilibrio economico*) per l'esercizio 2017 e ponendo le basi per un suo possibile mancato raggiungimento anche per l'esercizio 2018.

Tenuto conto di quanto sopra detto e sorvolando, non essendo questa la giusta sede, le già importantissime azioni intraprese a risanamento dell'Ente, si illustreranno di seguito le politiche che si intendono adottare per il completamento di tutte le operazioni che diano stabilità presente e futura al Consorzio.

In particolare, alla notevole riduzione delle entrate, derivanti dall'attività di depurazione dei rifiuti non pericolosi, come conseguenza degli accadimenti giudiziali, nella determinazione delle voci da imputare al bilancio di previsione 2018, si intende fare fronte con una sana razionalizzazione delle principali voci di spesa ad esclusione di quelle accantonate nei *fondi di riserva*, necessarie a coprire i debiti pregressi contratti dalla precedente Amministrazione Politica; tutto quanto nell'ottica di continuare a porre in essere percorsi di ottimizzazione dei servizi da rendere alla collettività amministrata.

Infatti, escludendo le somme accantonate nel *fondo di riserva* e nel *fondo di riserva per spesa imprevista*, *istituti di flessibilità*, questi ultimi, fondamentali in una attenta gestione del bilancio di previsione, e agli oneri figurativi appostati tra le *sopravvenienze passive*, come più analiticamente si dirà nel prosieguo, vi è stata una politica di contenimento della spesa corrente intervenendo principalmente sulle maggiori voci di costo del bilancio di previsione 2018 e, nel dettaglio, programmando una equilibrata politica di *spending review* sui costi di gestione delle centrali idroelettriche, degli impianti irrigui, degli impianti di depurazione e di trattamento di reflui civili e di rifiuti non pericolosi, nonché, sui costi da destinare alle consulenze affidate a professionisti esterni. Va precisato che l'importo di € 1.500.000,00

accantonato, nel “*fondo di riserva per spesa imprevista*” è risultato essere appropriato nel rispetto del noto ***principio contabile della prudenza*** secondo cui “..... *tutte le perdite anche se non definitivamente realizzate devono essere riflesse in bilancio ...*”, non potendo non essere considerate quelle derivanti da una sentenza della Suprema Corte di Cassazione, ereditata dalla precedente Amministrazione Politica, che vede il Consorzio condannato a rimborsare al Comune di Montesilvano un importo pari proprio a € 1.500.000,00 per sorti legate alla gestione dei collettori rivieraschi e a cui l’Ente non ha ancora dato seguito per mancanze di carattere giuscontabile da parte del Comune di Montesilvano cui si è potuto solo fare ricorso presso le competenti sedi di giustizia amministrativa.

Al taglio della spesa corrente, però, non ha fatto seguito anche una diminuzione della spesa in conto capitale e, in particolare, di quella da destinarsi al rinnovo dell’obsoleto parco auto attualmente destinato al *settore irriguo* e al *settore ecologia e ambiente* del Consorzio.

Per quanto attiene alle opere pubbliche, invece, vi è stato un profondo cambio di rotta rispetto alle passate gestioni. Infatti sono state intraprese azioni volte a rientrare in programmi nazionali e regionali per l’ottenimento di finanziamenti pubblici (*Salva-Italia, Italia-Sicura, Masterplan, ecc.*) che produrranno, nel corso dell’esercizio 2018, un aumento della spesa programmata in conto capitale per la ristrutturazione e il riammodernamento degli impianti di produzione di energia idroelettrica (Centrali di Passo Cordone, Rosciano e Villamagna), come pure degli impianti e delle reti utilizzati nell’attività irrigua e duale, nonché degli impianti di depurazione e di trattamento di reflui civili e di rifiuti non pericolosi.

Per quanto concerne le ***politiche fiscali*** da adottare, non potendo e non dovendo il Consorzio, secondo quanto stabilito dalle disposizioni normative in materia, utilizzare, per la copertura dei costi necessari a realizzare i servizi da destinare ai propri consorziati, così come è invece avvenuto nel passato, gli introiti derivanti dal trattamento dei rifiuti non pericolosi per conto terzi, è stato purtroppo

necessario prevedere un aumento del *contributo di bonifica irrigua* e il ripristino del *contributo di bonifica idraulica*.

Tale aumento si rende necessario per cercare di raggiungere il giusto equilibrio tra prelievo fiscale e servizio di bonifica nel rispetto, comunque, della regola del buon senso per la quale il sacrificio richiesto ai consorziati debba limitarsi esclusivamente a ridare a questi ultimi un Consorzio che li soddisfi nel modo migliore.

Particolare attenzione nella definizione delle spese da imputare nel bilancio di previsione 2018 è stata rivolta, anche per l'esercizio finanziario 2018, agli investimenti da destinare all'ammodernamento del ***processo di programmazione e controllo*** necessario ed indispensabile per ottenere notizie analitiche sulle singole attività del Consorzio, onde pervenire all'attribuzione di un "***budget***" da assegnare ai responsabili dei singoli settori, al fine di accertare i punti di criticità della spesa e dell'entrata mediante l'istituzione di appositi "***centri di costo***". Questi ultimi, infatti, rappresentano un elemento imprescindibile per una corretta gestione della spesa privata e pubblica.

Per ultimo, ma non per ordine di importanza, si precisa che sono state e continueranno ad essere potenziate le procedure, già attivate da questo Organo Commissariale, per la riscossione extra giudiziale dei crediti dell'Ente, al fine di risanare anche i vecchi problemi di liquidità, derivanti da un *negativo asincronico fluire* delle riscossioni rispetto ai pagamenti, che nel passato il Consorzio ha dovuto fronteggiare con la contrazione di nuovi mutui e il conseguente pagamento di interessi passivi. In merito si evidenzia che nel bilancio di previsione 2018 non è prevista l'accensione di alcun mutuo.

Come sopra introdotto e passando ad una disamina più strettamente contabile, si ribadisce che il bilancio di previsione 2018 osserva il principio del "***pareggio finanziario complessivo***", ovvero il totale delle entrate è uguale al totale delle spese, in modo che il bilancio si presenti in perfetto equilibrio finanziario, nonché il rispetto dei suoi ***equilibri interni***. In merito a quest'ultimo punto si precisa

che le previsioni di competenza relative alle spese correnti non superano le previsioni di competenza delle entrate correnti rispettando in tal modo l'**equilibrio della situazione corrente (o equilibrio economico)**. Le entrate correnti di competenza dell'esercizio 2018 sono pari ad € 11.599.743,00 mentre le spese correnti dell'Ente, previste al Titolo I sono pari ad € 11.527.743,00. La differenza di € 72.000,00 è stata interamente destinata a spese in conto capitale per interventi di miglioramento degli impieghi che il Consorzio intende realizzare, consentendo in tal modo il rispetto del pareggio finanziario nella gestione degli investimenti e conseguentemente l'**equilibrio degli investimenti (o copertura investimenti)**. Infatti, le maggiori spese in conto capitale (Titolo II delle spese) rispetto alle corrispondenti entrate (Titolo II delle entrate) trovano interamente copertura nell'avanzo economico di parte corrente. Infine, nel bilancio di previsione 2018 sono tassativamente rispettati:

- l'**equilibrio delle anticipazioni di tesoreria** dato dal pareggio tra la categoria II del Titolo III delle entrate e la categoria I del Titolo III della spesa inerenti rispettivamente le *"anticipazioni relative ai finanziamenti a breve termine"* ed ai relativi *"rimborsi"*;
- l'**equilibrio per i servizi per conto di terzi (o partite di giro)** stabilito dal pareggio tra il totale del Titolo IV delle Entrate per servizi per conto terzi ed il totale del Titolo IV delle Spese per conto terzi ammontanti ad euro 6.185.000,00.

Tabella 1 – Raffronto delle entrate e delle spese correnti previste nell'esercizio 2017 e 2018

Riassunto dell'entrata e della spesa	Bilancio 2017	Bilancio 2018	Differenza
Entrate	€ 10.283.250,25	€ 11.599.743,00	+ € 1.316.492,75
Spese	€ 9.414.049,25	€ 11.527.743,00	+ € 2.113.693,75

Inoltre, le **entrate correnti** previste nel 2018, ammontando ad € 11.599.743,00, risultano essere superiori di € 1.316.492,75 rispetto a quelle previste nel bilancio di previsione dell'esercizio finanziario precedente, stimate complessivamente per € 10.283.250,25. La programmazione di tali maggiori entrate correnti sono state necessarie per trovare copertura ai numerosi piani di rientro economico-finanziario che si è dovuto proporre per sanare la grossa mole di *residui passivi* ereditati dalla precedente Amministrazione Politica.

In particolare, comunque, tra le principali poste di entrata emergono i contributi di bonifica che, al lordo degli oneri per la riscossione diretta (diritti, ecc.), per l'anno 2018, ammontano ad € 6.316.203,00 e gli introiti delle gestioni speciali che ammontano ad € 4.360.000,00. Questi ultimi proventi, generati dall'utilizzo degli impianti di depurazione e di trattamento di reflui civili e di rifiuti non pericolosi, nonché delle centrali idroelettriche, che nell'anno 2017 risultavano di € 5.350.000,00, sono stati, comunque, prudenzialmente presunti, per l'esercizio finanziario 2018, in riduzione di € 990.000,00, tenuto conto dei minori volumi di rifiuti per conto terzi che si programma di trattare, in considerazioni delle dotazioni tecniche del depuratore San Martino, nel rispetto dei parametri di scarico disposti dalle norme in materia ambientale.

Anche le **spese correnti** previste per il 2018 sono superiori rispetto a quelle previste per il 2017 per l'importo di € 2.113.693,75 (si veda Tabella 1 e Grafico 1). Tale incremento delle spese di funzionamento, però, è sostanzialmente da addebitare alla presenza delle maggiori somme accantonate nei *fondi di riserva* per € 1.838.002,27 e dalle maggiori somme appostate in oneri figurativi nelle *sopravvenienze passive* per € 490.000,00 rispetto a quelle dell'esercizio finanziario 2017. Precisamente, l'importo accantonato nei *fondi di riserva* e nelle *sopravvenienze passive* per la gestione 2018 è pari ad 2.699.334,52 (€ 2.109.334,52 + € 590.000,00) mentre quello della gestione 2017 era solo di € 371.332,25 (€ 271.332,25 + € 100.000,00). In tal senso, infatti, si sottolinea che qualora l'ammontare delle spese

correnti dovesse essere considerato al netto dei maggiori accantonamenti e oneri figurativi, effettuati, si torna a ribadire, in via del tutto prudentiale, l'ammontare relativo all'esercizio 2018 risulterebbe essere inferiore a quello dell'esercizio 2017.

Grafico 1 – Raffronto delle entrate e delle spese correnti previste nell'esercizio 2017 e 2018

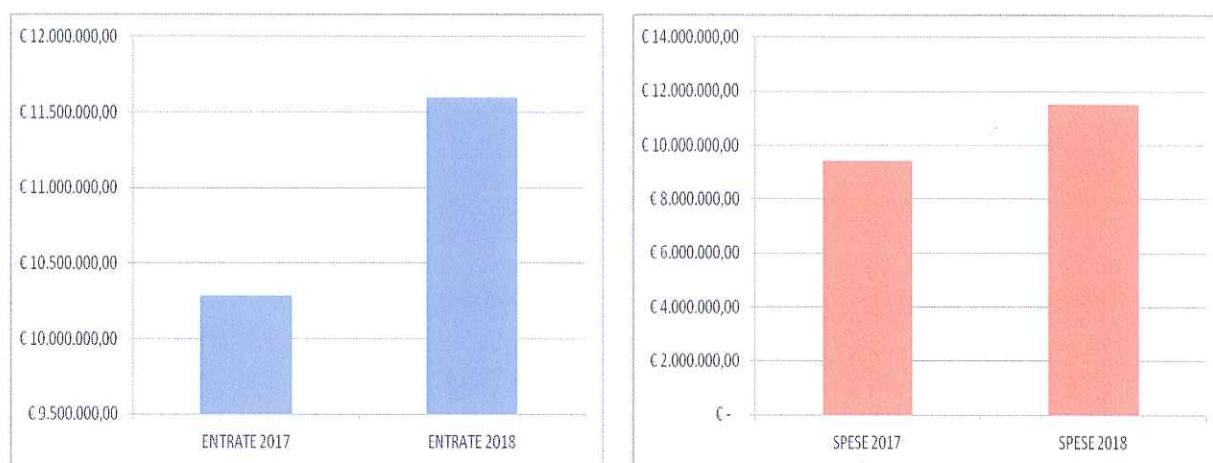


Tabella 2 – Riassunto delle entrate e delle spese previste per l'esercizio 2018

RIASSUNTO DELL'ENTRATA	Stanziamenti	RIASSUNTO DELL'USCITA	Stanziamenti
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	€ 11.599.743,00	TITOLO I - SPESE CORRENTI	€ 11.527.743,00
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ 950.977,00	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 1.022.977,00
TITOLO III - ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI PRESTITI ED ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE	€ 1.000.000,00	TITOLO III - RIMBORSO PRESTITI	€ 1.000.000,00
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	€ 6.185.000,00	TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	€ 6.185.000,00
TITOLO V - ENTRATE INERENTI LE PASSATE GESTIONI	€ -	TITOLO V - USCITE INERENTI LE PASSATE GESTIONI	€ -
TOTALE GENERALE	€ 19.735.720,00		€ 19.735.720,00

Tutto ciò premesso, nella Tabella 2, si riassumono i dati sia di entrata che di spesa mettendo a confronto e comparando le entrate con le spese di competenza relative all'esercizio finanziario 2018. Il confronto è fatto a livello di macro-aggregato contabile, ovvero a livello di Titolo di bilancio per rendere più chiara e trasparente la lettura dei dati, rifacendosi al postulato del sistema del bilancio secondo cui il documento di previsione deve essere "comprensibile", cioè deve presentare una chiara classificazione delle voci finanziarie in entrata ed in uscita.

In conclusione si fa presente che questo Organo Commissariale, nella sua fase di straordinaria amministrazione, ha operato, nell'individuare le poste del bilancio di previsione 2018, con l'obiettivo non solo di mantenere tutti i conti in ordine, vista la difficile congiuntura economico-finanziaria che il Consorzio si trova ad attraversare per le vicende sopra richiamate, ma anche di risanare le pendenze debitorie provenienti dalla precedente Amministrazione Politica.

Quanto detto, inoltre, è stato fatto destinando anche entrate correnti ad investimenti, con lo scopo di consegnare ai futuri Organi Statutari un Ente moderno sotto il profilo delle *dotazioni strumentali* e che operi nel rispetto dei principi di *efficienza, efficacia ed economicità*.

Nel ringraziare anticipatamente i componenti del Collegio dei Revisori, la Direzione e tutto il personale, apicale e non, si auspica che quanto esposto si concretizzi nell'esercizio finanziario 2018.

Chieti, lì 22.11.2017


IL COMMISSARIO
(Avv. Luciana Di Pierdomenico)